

Caso-Boc, il processo resta a Taranto

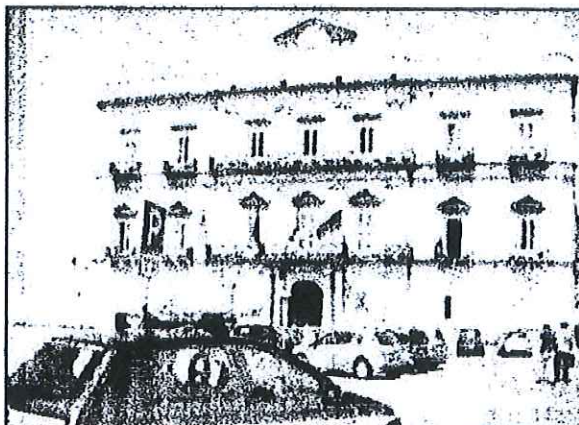
Non solo l'ex Banca Opi, ora Biis, dovrà rispondere come responsabile civile per i presunti fatti reato di abuso d'ufficio contestati ai suoi funzionari, imputati in concorso con i vertici dell'ex Giunta comunale nel processo celebrato per il prestito-Boc, ma il processo continuerà a Taranto.

I giudici del tribunale (collegio presieduto dalla dottoressa Morelli, a latere dottor De Michele e dottoressa Lotito) hanno infatti respinto l'eccezione di incompetenza per territorio sollevata a suo tempo dai legali della banca.

Ieri, l'udienza è stata caratterizzata proprio dalla decisione del collegio di sciogliere questo nodo, che la difesa degli imputati aveva già posto all'esame del gup sia pur attraverso una diversa formulazione della competenza.

Per il resto, le parti processuali hanno avanzato al tribunale le richieste di prova, alcune delle quali non sono state ammesse.

Nel processo, il Comune di Taranto è costituito parte civile attraverso l'avvocato Pasquale Annicchiarico che aveva chiesto, e ottenuto, la citazione di Banca Biis come responsabile civile.



Il processo sui Boc resta a Taranto